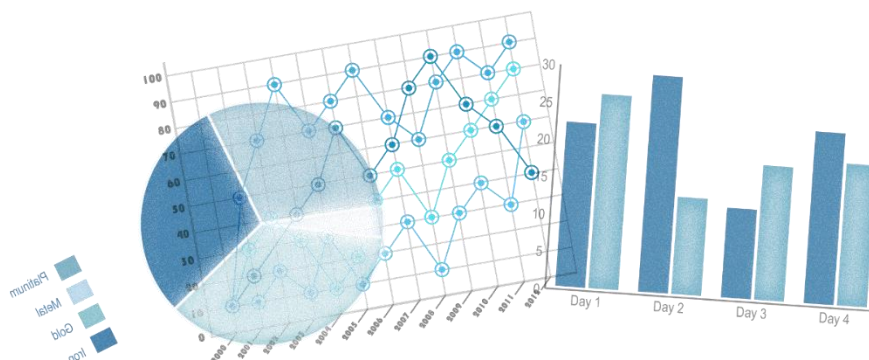


La bilancia commerciale agroalimentare nazionale I semestre 2018

Roma, 24/09/2018



La bilancia agroalimentare nazionale nel I semestre 2018

I primi sei mesi dell'anno confermano la buona performance dei prodotti agroalimentari italiani sui mercati esteri; le esportazioni nazionali hanno infatti superato la soglia dei 20 miliardi di euro, in aumento del 3,1% rispetto al primo semestre 2017.

La dinamica è da ricondurre esclusivamente all'industria alimentare che esprime più dell'80% dell'export complessivo e che ha mostrato un incremento del 4,6%. Al contrario, il settore agricolo ha registrato una riduzione dell'export del 3,8% in valore a causa del calo osservato per i comparti produttivi "ortaggi freschi" (-2,5%) e "frutta fresca" (-4,3%), che congiuntamente rappresentano poco meno del 70% in valore dell'export agricolo complessivo. Su questo risultato ha inciso soprattutto la riduzione dei volumi esportati di mele, da ascrivere alla contrazione dell'offerta nazionale della scorsa campagna.

L'import di prodotti agroalimentari si è ridotto dello 0,8% su base annua attestandosi a poco più di 22,3 miliardi nel periodo in esame.

La dinamica contrapposta dei flussi ha determinato la riduzione del deficit nella misura di 778 milioni di euro. Considerando le due componenti del comparto, il miglioramento del saldo è da ricondurre all'industria alimentare che ha raggiunto nel periodo in esame un surplus di 1,7 miliardi di euro, in crescita di 798 milioni di euro rispetto al primo semestre dello scorso anno.

Bilancia agroalimentare nel I semestre 2018

	2017	I semestre 2017	I semestre 2018	Var.% 17/16	Var.% I sem 18/ I sem 17
Export (mln €)					
Agroalimentare	41.025	19.653	20.255	6,8	3,1
- Agricoltura	7.084	3.597	3.461	3,4	-3,8
- Industria alimentare	33.942	16.056	16.794	7,5	4,6
Import (mln €)					
Agroalimentare	44.998	22.535	22.359	4,5	-0,8
- Agricoltura	14.460	7.398	7.284	4,5	-1,5
- Industria alimentare	30.538	15.137	15.075	4,5	-0,4
Saldo (mln €)					
Agroalimentare	-3.973	-2.882	-2.104	670	778
- Agricoltura	-7.376	-3.802	-3.822	-392	-21
- Industria alimentare	3.403	920	1.718	1.062	798

Fonte: elaborazioni ISMEA su dati ISTAT

I principali mercati di sbocco e comparti produttivi nel primo semestre 2018

È rimasto all'interno dell'Ue il 66% del valore complessivo dei prodotti agroalimentari esportati dall'Italia, raggiungendo nei primi sei mesi dell'anno 13,4 miliardi di euro (+4,2% su base tendenziale). La positiva performance si riscontra per tutte le principali destinazioni, ad eccezione di Austria (-3,1%) e Spagna (-0,6%). Con riferimento ai principali paesi, la Germania ha aumentato le importazioni di prodotti agroalimentari italiani del 5,3% per un valore di 3,5 miliardi di euro, la Francia del 6,2% arrivando a quasi 2 miliardi di euro e il Regno Unito dell'1,1% a 1,6 miliardi di euro.

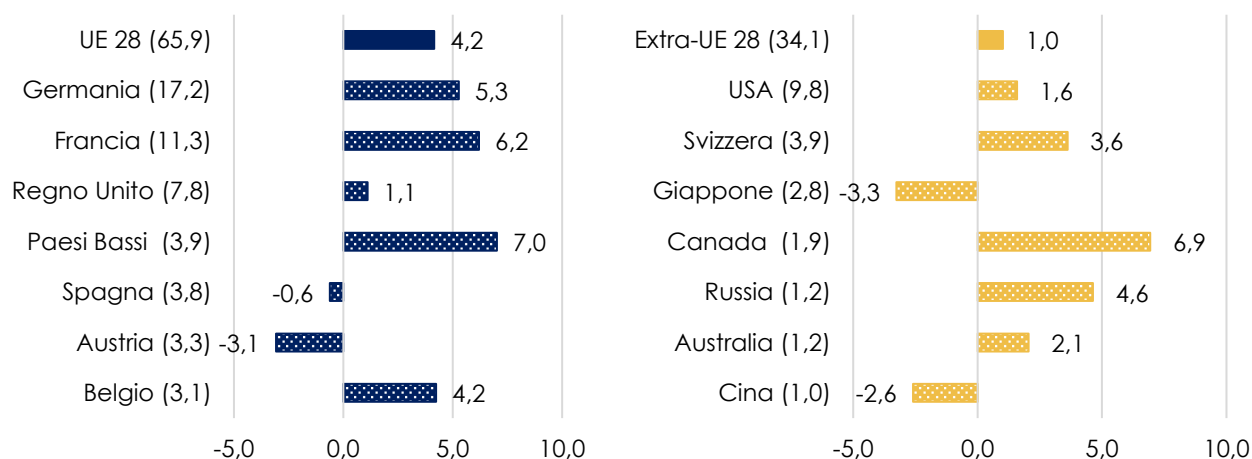
Più contenuta è la crescita tendenziale complessiva delle esportazioni verso i paesi extra-UE (+1,0%), con un valore pari a circa 7 miliardi di euro. Gli incrementi sono risultati più consistenti per Canada, (+6,9% per un valore pari a 383 milioni di euro), Russia (+4,6% per 248 milioni di euro) e Svizzera (+3,6% per 783 milioni di euro).

Dal dettaglio per segmento produttivo, l'incremento tendenziale delle esportazioni verso il mercato canadese ha riguardato *l'olio di oliva vergine e extra-vergine* (+19,4% per 37,4 milioni di euro), i *formaggi a pasta dura* (+11,8% per 26,6 milioni di euro), le *paste alimentari* (+6,9% per 19,5 milioni di euro), i *vini spumanti* (+6,4% per 13,8 milioni di euro), i *pelati e polpe di pomodoro* (+19,1% per 8,2 milioni di euro) e i *prosciutti stagionati* (+23,6% per 6,9 milioni di euro).

Dopo il crollo del 2015, le esportazioni verso la Russia hanno registrato una sensibile ripresa nel biennio successivo (con particolare riferimento a quei prodotti non oggetto di embargo), tendenza questa confermata anche nel primo semestre del 2018. Nel dettaglio, le voci commerciali più dinamiche sono i *tabacchi lavorati* il cui valore esportato si è più che quintuplicato passando da 2,9 milioni di euro nel primo semestre 2017 e 18,8 milioni di euro nel primo semestre 2018, le *paste alimentari* (+79,6% per 16,6 milioni di euro) e le *passate e concentrato di pomodoro* (+7,3% per 4,4 milioni di euro).

Nel caso della Svizzera, secondo mercato di destinazione tra i paesi terzi dopo gli USA, l'incremento tendenziale dell'export è da ricondurre prevalentemente ai *vini fermi in bottiglia* (+10,5% per 140,3 milioni di euro), *all'olio di oliva vergine e extra-vergine* (+8,2% per 18,5 milioni di euro), alle *arance* (+10,0% per 17,4 milioni di euro) e alle *mele fresche*, che hanno superato 7 milioni di euro nel periodo in osservazione contro 1,6 di gennaio - giugno 2017.

Le principali destinazioni dei prodotti agroalimentari italiani (var. % I sem 18 vs I sem 17, tra parentesi è indicato il peso % del paese sull'export complessivo)



Fonte: elaborazioni ISMEA su dati ISTAT

Tornando ai dati generali, la dinamica delle esportazioni risulta positiva per tutti i comparti ad eccezione degli "oli e grassi" che ha subito una contrazione tendenziale del 2,5%, in ragione dell'importante flessione dei prezzi alla produzione, della "frutta fresca e trasformata" (-0,8%), degli "animali e carni" (-0,8%) e delle "foraggere" (-14,0%). È da rilevare la positiva performance del comparto "vino e mosti" che ha segnato nei primi sei mesi dell'anno un aumento annuo superiore al 4%, da ricondurre in larga misura ai *vini spumanti*, con un valore all'export di oltre 650 milioni di euro (il 22% circa del valore dell'intero comparto) contro i 572 milioni di euro dei primi sei mesi 2017. Anche le

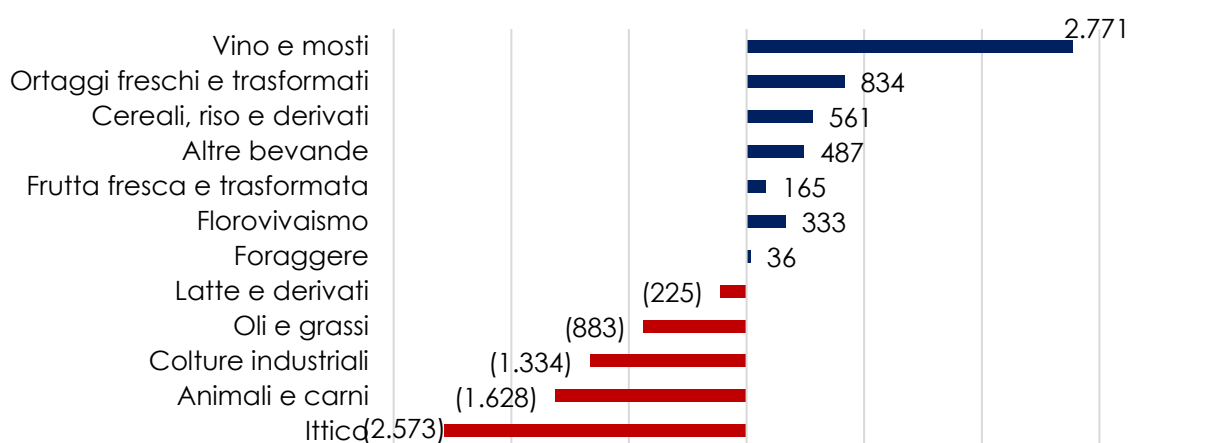
esportazioni di *vini fermi in bottiglia* sono aumentate, seppur in misura decisamente minore (+1,3%), attestandosi nel periodo in esame a poco sopra ai 2 miliardi di euro. In aumento anche le spedizioni sui mercati esteri di "latte e derivati", grazie al segmento produttivo dei *formaggi freschi* (+5,6% per un valore di 399 milioni di euro pari al 26% del totale comparto) e dei *formaggi stagionati* (+2,9%, per 675 milioni di euro pari al 44 % del totale comparto). L'aumento del valore all'export degli "ortaggi freschi e trasformati" è stato determinato dai *pelati e polpe di pomodoro* (+9,7% a 470 milioni di euro pari al 23% del valore dell'intero comparto) e dalle *passate e concentrato di pomodoro* (+4,5% a 292 milioni di euro pari al 14% dell'intero comparto).

L'export agroalimentare italiano per comparti produttivi (mln euro)

	I semestre 2017	I semestre 2018	Var.% 17/16	Var.% I sem 18/ I sem 17
Totale Agroalimentare	19.653	20.255	6,8	3,1
Vino e mosti	2.809	2.924	4,3	4,1
Cereali, riso e derivati	2.882	2.920	-0,1	1,3
Ortaggi freschi e trasformati	2.016	2.078	3,6	3,1
Frutta fresca e trasformata	2.027	2.012	3,1	-0,8
Latte e derivati	1.471	1.518	6,0	3,2
Animali e carni	1.495	1.482	2,9	-0,8
Altre bevande	1.027	1.140	2,5	11,0
Oli e grassi	1.005	980	6,4	-2,5
Culture industriali	497	617	40,6	24,2
Florovivaismo	570	599	8,6	5,0
Ittico	358	367	3,4	2,6
Foraggiere	86	74	1,6	-14,0

Fonte: elaborazioni ISMEA su dati ISTAT

Saldo commerciale per comparti produttivi (mln euro nel I semestre 2018)



Fonte: elaborazione ISMEA su dati ISTAT

Direzione Servizi per lo Sviluppo Rurale
 Responsabile di redazione: Antonella Finizia
 Redazione a cura di: Cosimo Montanaro
 e-mail: c.montanaro@isMEA.it
www.isMEAMercati.it
www.isMEA.it